

Ex asilo Monserrato La Regione revoca il commissario Rizzo E dice addio all'Ipab

La nota della Direzione Welfare evidenzia anche «un adempimento tardivo e parziale». La struttura diventerà la 'casa' dell'associazionismo locale

■ Svolta nell'ormai annosa vicenda dell'ex Ipab Monserrato, l'asilo nell'omonima piazzetta di Borgo Rovereto assunto alle cronache degli ultimi anni per via dell'occupazione di Non Una di Meno e della creazione della Casa delle Donne. Che la Giunta Abonante, a inizio legislatura, ha trasferito grazie a un accordo con lo stesso collettivo in via San Giovanni Bosco.

La svolta di cui dicevamo consiste in un documento della Regione Piemonte che revoca ufficialmente l'incarico di commissario straordinario dell'ex Ipab alla dottoressa Barbara Rizzo. Incarico conferito nel luglio 2020. Questo perché, si legge, «si riscontra da parte del Commissario straordinario un adempimento tardivo e parziale, come illustrato dal competente assessore regionale alle Politiche sociali e

dell'integrazione socio-sanitaria con comunicazione alla Giunta nella seduta del 16/02/2024.

Le motivazioni

La decisione della Giunta Cirio appare ben motivata nello scritto. E in una situazione che, nonostante le ripetute richieste, si era ormai incancrenita.

«Il competente Settore della Direzione regionale Welfare, tra gli altri punti, assegnava un termine - esauritosi senza esito il 28/10/2023 - al Commissario straordinario per trasmettere la documentazione dovuta. Anticipando, in caso di mancato rispetto dello stesso, l'intendimento dell'Amministrazione regionale di attivarsi a tutela dell'interesse dell'Ipab».

Continuo, invece, il confronto con Palazzo Rosso, che con la Regione evidenziava «una difficoltà di interazione

con il Commissario straordinario in particolare dal gennaio 2023».

Il 7 dicembre scorso si è perciò tenuta una riunione, «con la quale il competente Settore regionale ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'incarico commissariale». Oltre che «il permanere dell'impossibilità di completare l'iter di consegna della nota stessa per le ragioni trattate nella suddetta comunicazione alla Giunta regionale». Ovvero, il dialogo ormai assente tra le varie parti in causa.

Finita l'era dell'Ipab

Nel documento viene anche esplicitato l'avvio della procedura di estinzione dell'Ipab. Un obiettivo che Palazzo Rosso chiede da tempo per destinare la struttura possibilmente ad alcune associazioni del territorio al momento senza sede.

«Si dà atto - sottolinea ancora la Regione - della disponibilità della Città di Alessandria (espressa nella nota del 27/11/2023, nella riunione



ESTATE 2020 La protesta del collettivo Non Una di Meno quando si parlò di sfrattare la Casa delle Donne dall'ex Ipab Monserrato. Un provvedimento allora non portato a termine

del 07/12/2023 e, da ultimo, nella nota del 15/02/2024) di promuovere l'estinzione dell'Ipab».

A tal fine, da Torino si dà il via libera «al Dirigente ad interim del competente Settore della Direzione regionale Welfare di adottare i provvedimenti necessari per avviare al procedimento su istanza della Città di Alessandria».

«Ora acceleriamo»

«Persino la Regione, con la sua parte tecnico-dirigenziale, dà ragione a quella che era

la nostra posizione già un anno e mezzo fa. E che non è cambiata - commenta l'assessore Giorgio Laguzzi, che ha seguito l'iter fin dal suo principio - Il commissario identificato dalla precedente Amministrazione stava palesemente e strumentalmente rallentando la procedura di assegnazione di uno stabile ormai in disuso, sapendo peraltro che diverse associazioni ed enti impegnati sul territorio da tempo chiedono spazi. Il nostro obiettivo, adesso, è entrare il più presto possibile in possesso dello stabile tramite una devolu-

zione a titolo gratuito come prevede il percorso di estinzione di un ex Ipab. Così da dare spazio a progettualità a quelle realtà che hanno manifestato interesse».

È possibile stimare dei tempi? «Stiamo già dialogando con la Regione per mettere accelerare i provvedimenti necessari. Confidiamo che nel giro di qualche mese, magari entro l'inizio dell'estate, si possa entrare definitivamente in possesso della struttura».

MARCELLO FEOLA
m.feola@ilpiccolo.net

L'iniziativa Dlf e Iis 'Eco' a Milano in visita al Memoriale della Shoah

■ Il Dlf Alessandria e Asti, in collaborazione con Isral e "In bocca al lupo" odv, ha organizzato un progetto didattico per la scuola secondaria di secondo grado.

"Binario 21, viaggio della Memoria" propone infatti una visita al Memoriale della Shoah di Milano, nel sottosuolo della Stazione Centrale. L'area era in origine adibita alla movimentazione dei vagoni postali, ma tra il 1943 e il 1945 fu il luogo in cui migliaia di ebrei e oppositori politici furono caricati su vagoni merci e deportati ad Auschwitz. Il 6



BINARIO 21 Il Memoriale

dicembre 1943 partì il primo convoglio, il 30 gennaio 1944 il secondo: solo 22 su 605 persone tornarono.

Iis 'Eco' domani a Milano

All'iniziativa ha aderito l'Iis "Umberto Eco", che domani alle 8.30 in aula magna ospiterà la professoressa Antonella Ferraris, direttrice dell'Isral, che introdurrà le tematiche della visita. Successivamente, gli studenti raggiungeranno il Memoriale per la visita che inizierà alle 12.15.

M.F.



Segnalazione Cimitero nuovo, la via d'accesso piena di buche

■ Tramite il nostro numero WhatsApp 338 8091790, un lettore segnala le condizioni della strada d'accesso alla parte nuova del cimitero: «È da qualche anno che nessuno provvede. Bisogna aspettare che qualcuno cada, quando esce dalla vettura, e si faccia male? È possibile che nessuno possa occuparsi di questo? Mi auguro che la segnalazione venga presa in considerazione per un sollecito intervento».

Salone internazionale della ristorazione professionale

HORECA

EXPOFORUM

17 - 19 MARZO 2024

LINGOTTO FIERE, TORINO

INQUADRA IL QR
E SCARICA IL TUO ACCREDITO!

INGRESSO GRATUITO PER OPERATORI PROFESSIONALI

Elenco aggiornato al 8/03

MEDIA PARTNER

EVENT PARTNER

TECHNICAL PARTNER

DIGITAL PARTNER

RADIO PARTNER

PARTNER FOOD & BEVERAGE